



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 17 giugno 2022

FIN - Campania
venerdì, 17 giugno 2022

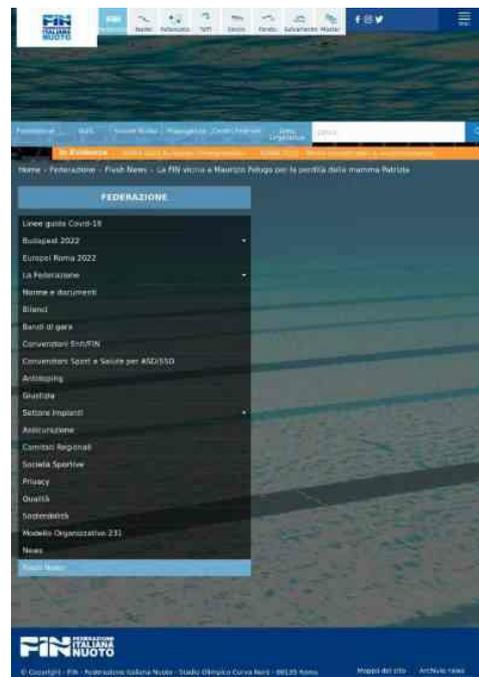
FIN - Campania

16/06/2022	federnuoto.it		<i>Luca Sansonetti</i>	3
<hr/>				
17/06/2022	Il Mattino	Pagina 17	<i>Gianluca Agata</i>	4
<hr/>				
17/06/2022	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 19	<i>marco Caiazzo</i>	6
<hr/>				
17/06/2022	Roma	Pagina 20		7
<hr/>				
17/06/2022	Roma	Pagina 21		8
<hr/>				
17/06/2022	lacittadisalerno.it			9
<hr/>				
16/06/2022	ilmattino.it			10
<hr/>				
17/06/2022	La Gazzetta dello Sport	Pagina 25	<i>Franco Arturi</i>	11
<hr/>				
17/06/2022	La Repubblica	Pagina 42	<i>ALESSANDRA RETICO</i>	13
<hr/>				
17/06/2022	Il Giornale	Pagina 28	<i>SERGIO ARCOBELLI</i>	16
<hr/>				
17/06/2022	TuttoSport	Pagina 32		18
<hr/>				
17/06/2022	TuttoSport	Pagina 32		19
<hr/>				
17/06/2022	TuttoSport	Pagina 36		21
<hr/>				
17/06/2022	Il Tempo	Pagina 16		22
<hr/>				

La FIN vicina a Maurizio Felugo per la perdita della mamma Patrizia

Luca Sansonetti

16 Giugno 2022 Federazione E' venuta a mancare giovedì mattina Patrizia Pendola, mamma di Maurizio Felugo, presidente della Pro Recco. Giungano a Maurizio Felugo - centrovasca del Settebello oro iridato a Shanghai 2011, argento olimpico a Londra 2012 e vice campione europeo a Budapest 2001 e Zagabria 2010 - al papà Marco, ai fratelli Emanuela, Alessandra e Bruno e ai parenti tutti le più profonde condoglianze del presidente della FIN Paolo Barelli, del presidente onorario Lorenzo Ravina, del segretario generale Antonello Panza, dei vice presidenti Andrea Pieri, Giuseppe Marotta e Teresa Frassinetti, dei commissari tecnici Alessandro Campagna e Carlo Silipo, del consiglio e degli uffici federali e di tutto movimento natatorio nazionale. I funerali della mamma di Maurizio Felugo si terranno venerdì 17 giugno, alle ore 16, nella chiesa di San Giacomo di Rupinaro a Chiavari.



Orgoglio Canottieri «E ora riprendiamoci il posto in serie A»

Gianluca Agata

PALLANUOTO Gianluca Agata Orgoglio Canottieri. C'è chi arriva con il borsone da Pizzofalcone come Vitullo, Zizza ed Enzo Massa, allenatore di questa grande cavalcata, oppure da Ponticelli come capitano Borrelli, unico a voler restare in giallorosso nell'anno dell'autoretrocessione. C'è chi arriva da Chiaia come Florena, oppure dal Vomero, da Fuorigrotta, dal centro. Orgoglio giallorosso perché questa Canottieri che in sei anni ha conquistato cinque scudetti giovanili, tre secondi ed un terzo posto, oggi potrebbe prendersi in vasca quello a cui ha rinunciato negli anni della pandemia: la serie A1.

FINALE De Akker Bologna-Canottieri Napoli. È questa la finale playoff che vale la serie A1. Si comincia domani a Bologna. Mercoledì gara2 alla Scandone alle 20. L'eventuale gara 3 sarebbe in trasferta.

«Bologna è probabilmente l'unica squadra di serie A2 attrezzata per l'A1 - racconta Enzo Massa - hanno giocatori del calibro di Deserti, che ha vinto un Mondiale, l'ex posillipino Manzi, uno straniero molto forte. Insomma ce la giocheremo ma Bologna è davvero una grande squadra».

ORGOGGIO L'orgoglio Canottieri è fatto di giocatori come Borrelli, Zizza, Altomare, Vitullo, Confuorto, Baldi, Cerchiara. «Sono quasi tutti cresciuti con me. Abbiamo vinto titoli, abbiamo vissuto le gioie dei successi e patito le delusioni delle sconfitte. Ne è nato un gruppo forte, coeso, che ha dato più di quanto era pensabile. Probabilmente siamo esplosi un anno prima di quanto pensavamo».

RETROCESSIONE Scelta dolorosa ma inevitabile quella fatta dal presidente della Canottieri Napoli, Achille Ventura, in piena pandemia. «Si è detto che era un problema di soldi.

Non è così spiega - È stato un problema di prospettive, di dubbi, di incertezze, di programmazione, di prudenza rispetto ai danni che qualche passo rischioso avrebbe potuto provocare. Per questo motivo abbiamo scelto di perseguire l'opportunità che ci dava la Federazione: l'autoretrocessione». Sì, ma se si conquista la promozione in A1 che succede? «Il circolo è solido, è ripartito alla grande. Sono un presidente pilota, vuol dire che daremo una accelerata. Per il momento voglio vedere la piscina piena mercoledì. Poi se arriva la promozione tanto meglio. Se non arriva avevamo un programma triennale. I ragazzi sono esplosi prima, complimenti al lavoro di Massa, al gruppo. Mai visto un collettivo così unito in tanti anni di Canottieri».

FUTURO La pallanuoto sport di passione.

«Come fai a competere con squadre come Brescia e Recco? Come è stato possibile permettere di spaccare il mondo della pallanuoto in questo modo. Lottare per il titolo è una chimera. Si può arrivare in alto ma più di quello non si può fare» racconta Massa.

Difficile anche fare l'allenatore.



Il Mattino

FIN - Campania

«Tra di noi ci sono commercianti, insegnanti, sono pochissimi quelli che possono vivere con la pallanuoto». Resta l'orgoglio: «Quello non ce lo toglie nessuno.

Quando decidemmo la retrocessione Borrelli fu l'unico restare in giallorosso. Oggi ha 24 anni, è il capitano, ed è l'uomo squadra.

Dopo aver ceduto giocatori come Tartaro, Umberto Esposito, Del Basso che volevano restare in A1, sono cresciuti tutti ragazzi del vivaio ed ora siamo alle porte della serie A1».

SCARAMANZIE Una ce n'è: polo nera e pantalone invernale. «I ragazzi mi prendono in giro - continua Massa - ma gli ingredienti della vittoria non cambiano. Specialmente il pantalone. Fin quando era inverno andava anche bene. Ma oggi con queste temperature vi assicuro che andare in giro con un pantalone invernale non è affatto semplice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pallanuoto

Posillipo made in Usa il bomber Stevenson nuova star rossoverde

marco Caiazzo

di Marco Caiazzo Un fuoriclasse a stelle e strisce per il Posillipo. I rossoverdi hanno ingaggiato per la prossima stagione l' americano Ben Stevenson. Nato in Nevada nel 1995, è un attaccante di 193 cm per 90 kg. Prodotto dell' University of the Pacific, nella sua carriera è stato nominato per tre volte tra i migliori statunitensi (" all- american") segnando oltre 170 gol. Dopo l' esperienza al college, Stevenson ha giocato in Australia nel 2018 vincendo il titolo con Sydney Uni Lions. Nel 2019 l' esperienza al Navarra, nel campionato spagnolo, realizzando 54 gol. Successivamente in Grecia nel Glyfada e in Francia nell' Olympic Nice. Punto fermo della nazionale americana, con cui ha debuttato nella World Cup 2018, Stevenson è stato protagonista ai Giochi Olimpici di Tokyo e alle finali di World League 2021. Con il suo ingaggio, il Posillipo rinnova le proprie ambizioni per vivere da protagonista la prossima stagione sportiva, dopo una salvezza agguantata con i denti.

La squadra del presidente Filippo Parisio ha inoltre rinnovato i contratti a Tyler Abramson, Julien Lanfranco, Roberto Spinelli ed Emiliano Aiello. Abramson, mancino, classe 1998, ha disputato un' ottima seconda fase di campionato, affermandosi tra i migliori giocatori della serie A1. Lanfranco, centroboa del 2000, ha ottenuto la prima convocazione nella nazionale italiana di Sandro Campagna. Come lui anche Spinelli, classe 2003, protagonista di un' ottima stagione che l' ha portato a essere tra i migliori portieri del campionato. Aiello, centroboa di origine catanese, classe 2000, disputerà invece la sua seconda stagione al Posillipo. La società rossoverde ha invece salutato Nikola Radonjic, decisivo nella stagione appena conclusa per il raggiungimento dell' obiettivo della permanenza nel massimo campionato; e Massimo Di Martire, cresciuto nel vivaio partenopeo, campione d' Italia con l' under 19 tre anni fa e reduce da una straordinaria stagione conclusa con 47 gol, miglior realizzatore della seconda fase, che è valsa l' esordio con la calottina azzurra in World League. Medaglia d' oro alle Universiadi 2019 di Napoli, figlio di Fulvio, campionissimo degli anni Novanta, Di Martire ha scelto di trasferirsi negli Stati Uniti per studiare alla University Southern California, dove raggiungerà il fratello Gianpiero, che gioca nella Ucla University. Intanto prosegue l' ottima stagione delle formazioni giovanili: le squadre Under 20, 18 e 16 rossoverdi sono qualificate nelle fasi finali dei rispettivi campionati.

In A2, invece, punta alla promozione la Canottieri Napoli di Enzo Massa, opposta in finale alla De Akker Bologna: gara- 1 domani, ritorno mercoledì alla Scandone, eventuale gara- 3 il 25. Sogna in grande anche la Napoli Nuoto di Barbara Damiani, che si è qualificata per la finalissima promozione per la A1 dopo aver conquistato il girone Sud con una cavalcata fatta di 15 vittorie e 2 sconfitte.

170 gol Ben Stevenson, nuovo americano del Posillipo, ha già realizzato in carriera 170 gol.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO - ARRIVANO DUE RINNOVI

Posillipo, Spinelli e Aiello hanno firmato il contratto

NAPOLI. Il Circolo Nautico Posillipo comunica di aver rinnovato, con il Presidente Filippo Parisio, i contratti con gli atleti Roberto Spinelli ed Emiliano Aiello per la prossima stagione 2022-2023. I due giocatori, dopo l'ottima annata conclusa con la salvezza ottenuta dalla formazione di Mister Brancaccio, vestiranno ancora la calottina rossoverde.

Roberto Spinelli, classe 2003, è stato protagonista di un'ottima stagione, confermandosi tra i migliori portieri del campionato di Serie A1, guadagnandosi anche la prestigiosa convocazione nella nazionale italiana allenata da Mister Sandro Campagna. Emiliano Aiello, centroboia di origine catanese, classe 2000, disputerà la sua seconda stagione al C.N.

Posillipo. Altri due importanti conferme per la squadra rossoverde che, dopo l'ingaggio del nazionale americano Ben Stevenson, e i rinnovi di Tyler Abramson e Julien Lanfranco, continua nella costruzione del roster che disputerà il prossimo Campionato 2022-2023 di Serie A1.

Golden Players a Malaga all'European Championship
Londra. È stato il portiere italiano Roberto Spinelli a vincere il premio Golden Player all'European Championship di Malaga. Il premio è stato assegnato al miglior portiere della competizione. Spinelli ha ottenuto il premio con 10 voti su 11 possibili. Il premio è stato assegnato dal presidente della competizione, il portiere spagnolo Iker Casillas.

GeVi, che sinergia con Sant'Antimo
Londra. GeVi ha annunciato la partnership per i fattori genetici con Sant'Antimo. Il presidente GeVi, Carlo Zaccaro, ha dichiarato: «Con questo progetto uniamo le forze del territorio». Sant'Antimo è un'azienda specializzata in servizi di consulenza e supporto tecnico per le imprese.

Queen's, Berrettini soffre ma vince e passa il turno
Londra. Il tennisista italiano Nicola Pietrangeli ha vinto il match contro il numero 1 del mondo, Daniil Medvedev. Pietrangeli ha vinto il match in tre set (6-4, 3-6, 6-4). Il match è stato molto combattuto e ha richiesto un grande sforzo fisico da parte di Pietrangeli.

Rari Nantes Salerno, ingaggiati Siani e Macarro

Due acquisti, di cui un ritorno, e una conferma. Prosegue l'opera di allestimento del roster in vista della stagione 2022-2023 della Rari Nantes Salerno, che dopo aver annunciato la permanenza in...

Due acquisti, di cui un ritorno, e una conferma. Prosegue l'opera di allestimento del roster in vista della stagione 2022-2023 della Rari Nantes Salerno, che dopo aver annunciato la permanenza in giallorosso per il terzo anno consecutivo del difensore Umberto Esposito, ha ufficializzato due movimenti in entrata. Si tratta del salernitano Gianmaria Siani e dello spagnolo Alberto Barroso Macarro. Il primo, in uscita dall'Anzio Waterpolis è cresciuto proprio nel settore giovanile della Rari, riuscendo ad arrivare in prima squadra per poi passare alla Canottieri Napoli dove ha vinto 2 scudetti under 20 e conquistato la promozione in A2 con la Rari Nantes Arechi. Ha giocato poi nell'Ortigia Siracusa per 3 anni conquistando un quarto posto e l'ingresso in Euro Cup, tornerà a vestire la calotta giallorossa a distanza di 7 anni dall'ultima volta, lasso di tempo nel corso del quale ha accumulato grande esperienza in Serie A1. Il secondo è invece l'attaccante della nazionale spagnola vicecampione del mondo in carica, con la quale ha conquistato la medaglia d'argento proprio a cospetto dell'Italia in finale, nel 2019. Non sarà la prima esperienza in Italia per il 28enne originario di Madrid, che tra Real Canoe di Madrid e Club Natació Terrassa di Barcellona, infatti, ha militato nelle fila dell'Acquachiara di Napoli. (s. m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Settimana del Mare 2022, la terza edizione al Circolo Rari Nantes Napoli

Un contenitore di sport, un palinsesto ampio. Con il suo carico di emozioni torna la Settimana del Mare, giunta alla terza edizione. Il Vesuvio sullo sfondo, il sole che riscalda il Golfo con i suoi raggi e gli atleti intenti a regatare, nuotare e giocare. La locandina dell' evento sintetizza perfettamente lo spirito della manifestazione. Pallanuoto giovanile e master le conferme, spazio ancora una volta alla rassegna paralimpica, con il nuoto in acque libere e la canoa polo ad allargare la dimensione dell' evento, che si svolgerà al Circolo Rari Nantes Napoli . E si dilata anche il tempo del suo svolgimento da lunedì 20 giugno a venerdì 8 luglio. Mai così ampia la durata della kermesse, ideata da Andrea Scotti Galletta , Fabio Galasso e Simone Mulazzani , insieme a Gennaro Mattiello . Santa Lucia . La presentazione della Settimana del Mare 2022 si terrà sabato 18 giugno alle ore 9 alla Rari Nantes Napoli . Interverranno Emanuela Ferrante , assessore allo sport e alle pari opportunità del Comune di Napoli , Sergio Roncelli , presidente Coni Campania , Carmine Mellone , presidente Cip Campania , Achille Ventura , presidente Canottieri Napoli , Rodolfo Vastola , direttore tecnico della Nazionale italiana di canoa polo, Luca Piscopo , consigliere nazionale Fin e coordinatore tecnico delle Fiamme Oro . A fare gli onori di casa Vincenzo Volpe , presidente del club luciano. Discipline. Non varia il format della pallanuoto con i quattro tornei (under 12, 14, 16 e 18), dedicati a Mario Occhiello , Mario Vivace , Mario Scotti Galletta e Paolo De Crescenzo , ai quali si sommano i due memorial Checco Mazza e Lello Rosiello . Per ogni categoria è prevista la targa Fair Play , in ricordo della compianta Nadia , madre dei fratelli Angelone , scomparsa di recente. Tanto atteso, infine, il triangolare di pallanuoto paralimpica, che sarà disputato tra Centro Sportivo Portici , Dhea Sport ed Expert Napoli Lions Ability . Si annuncia il ritorno della pallanuoto giocata nella Grande Bellezza con la Settimana del Mare 2022. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La questione femminile che frena lo sport italiano

Franco Arturi

Alla Camera, un altro passettino avanti per l'inserimento dello sport nella Costituzione: forse è la volta buona Gino Ostiani Direi di sì, facendo gli scongiuri. La Camera ha approvato a larghissima maggioranza il disegno di legge costituzionale. L'iter andrà avanti spedito, anche se resta lungo. Ce ne siamo occupati ripetutamente in questa rubrica e abbiamo segnalato anche la curiosità che la parola sport, per motivi di burocrazia costituzionale incomprensibili ai comuni mortali, in realtà non figura nel testo in via di approvazione, sostituito da "attività sportiva". Possiamo accontentarci, anche perché si specifica immediatamente "in tutte le sue forme": e quest'ultima espressione demolisce il pregiudizio culturale contro l'agonismo, che ha pesato fin troppo nel dibattito italiano post-fascista.

Ma che cosa sta entrando concretamente nella Costituzione? Qualche cifra per capirlo: la filiera sportiva genera oltre il 2,8% del Pil (41 miliardi circa, secondo gli ultimi dati disponibili) e occupa quasi 600 mila lavoratori. Per confronto, l'intera agricoltura, con i suoi 38,8 miliardi, produce meno ricchezza dello sport, che vale poco meno della metà del settore costruzioni. Dunque un fenomeno anche economicamente imponente in Italia, al di là dei suoi imprescindibili aspetti sociali, culturali, sanitari. Ma abbiamo molta strada da fare come comunità nazionale: Paesi con un numero di abitanti simile al nostro, ci sovrastano: la Gran Bretagna è a quota 75 miliardi, la Francia a 62,3. La Germania sfiora addirittura i 200 miliardi.

Gli occupati "sportivi" da noi sono il 2,7% del totale, mentre la Ue viaggia in media sul 3,6%.

Dunque, dopo esserci rallegrati per il discorso parlamentare-costituzionale, ci dobbiamo tuffare in un'attualità che ha molti aspetti critici.

Sottolineare i "minus" dello sport italiano non significa naturalmente non apprezzarne i "plus": non è questa la mia intenzione. Ma fra "amici" e addetti ai lavori, è certamente meglio indicare i punti deboli, perché di fatto dettano l'agenda politico-sportiva. L'elemento di maggior preoccupazione è il coinvolgimento delle donne.

Secondo i più recenti dati di Coni e Istat, le tesserate femminili (in lievissima ascesa sugli anni precedenti) arrivano solo al 28% del totale. La percentuale scende ancora, e di molto se andiamo a curiosare nei ruoli tecnici e dirigenziali: dal 20% in giù. Ci sono poi aspetti culturali e di costume che frenano in modo palese la pratica sportiva femminile: per esempio l'abbandono della pratica nella fascia 15-17 anni è massima per le donne (20% dei maschi), il che significa che nella complessa trasformazione di un'adolescente in donna, lo sport viene vissuto come un peso. Il che è assurdo, ma viene confermato indirettamente da incredibili squilibri di pratica all'interno dei vari sport: la presenza delle donne



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

è statisticamente marginalissima in discipline ultra-popolari come calcio (2%) e basket (14%), al contrario risulta straripante nella pallavolo (77%!) e raggiunge un quasi equilibrio con gli uomini nel nuoto (45%). Il che certifica che nelle famiglie italiane tuttora prospera il pregiudizio secondo cui alcuni sport vengono ritenuti "più femminili" di altri. Si tratta in realtà di una tesi indimostrabile, una vera e propria sciocchezza: ma o si abbatte questo muro di cristallo o lo sport italiano crescerà zoppo, anche se sarà dentro il dettato costituzionale.

Paltrinieri

Assalto ai Mondiali "Ho cambiato vita e ritrovato la voglia di vincere ancora"

BUDAPEST - Capitano Greg. Tocca a Paltrinieri guidare la flotta Italia ai primi Mondiali di nuoto senza Federica Pellegrini. «Mancherà, era una trascinatrice della squadra e ha reso pop il nostro sport.

Ma per fortuna ha lasciato nel momento in cui abbiamo una delle nazionali più forti». Si scende in acqua da domani e fino al 3 luglio ai campionati di Budapest con un programma invertito rispetto al solito: prima la vasca e poi le acque libere. Assenti molte star, specie tra le donne, a cominciare dall'australiana Titmus. Il campione olimpico dei 1500 a Rio 2016, due medaglie a Tokyo (argento negli 800 e bronzo nella 10 km) nonostante la mononucleosi, inizia con gli 800 (lunedì le batterie) e in tutto farà 5 gare. A 27 anni. Un carnet più ricco rispetto a Gwangju 2019 quando ha esordito a un Mondiale nuotando tra mare e corsia. A maggio 2020 ha lasciato Ostia dopo un decennio e il suo tecnico Stefano Morini per trasferirsi a Roma alla corte di Fabrizio Antonelli. Una rivoluzione, proseguita con un amore nuovo, la spadista azzurra Rossella Fiamingo, e il ritorno a casa dopo i Giochi in Giappone. «A Ostia, dove conosco più gente che a Carpi».

Ricapitoliamo?

«Dopo Tokyo sono stato tanto in giro, anche se la mia base è tornata a essere Ostia insieme a Fabri, dormo al centro federale come ai vecchi tempi. È casa mia a tutti gli effetti, ho amici, ci sono cresciuto e devo dire che ci sto molto bene.

Stefano è tornato a Livorno con Gabriele Detti. Con Gabri ci sentiamo spesso, meno col Moro.

Ho preso una casa a Roma, all'Eur, ma ancora non ci entro, devo arreararla e non ho mai tempo.

Conto di farlo a settembre. Sto vicino a tutto, sono andato al Golden Gala e poi sono uscito con Tamberi. Che festa all'Olimpico».

Calendario fitto e anomalo, dopo i Mondiali ci sono gli Europei a Roma. Aspettative?

«Alte, come sempre. Mi sono preparato molto bene. Partire col piede giusto qui con la piscina è importante, in mare siamo molto forti e possiamo ottenere ottimi risultati, la 10 km olimpica è quella sulla quale stiamo puntando di più.

I miei avversari? Ci sono tutti, compreso l'ucraino Romanchuk che per via della guerra ha attraversato un dramma. L'ho sentito spesso, suo padre è al fronte come il suo allenatore, lui è prima rimasto vicino alla famiglia poi ha deciso di andar via per allenarsi con Wellbrock in Germania. Anche con Florian me la giocherò, così come con l'americano Finke. Ma credo che ci saranno anche tanti giovani e sorprese,

ALESSANDRA RETICO



siamo già nel ciclo olimpico per Parigi. Penso al tedesco Martens e al tunisino oro nei 400 in Giappone, Hafnaoui. Dopo Budapest, faremo un mesetto di altura e poi Roma: sarà fighissimo, la mia prima gara internazionale a casa».

Ha cambiato il modo di allenarsi?

«A cambiare è stata la filosofia, non tanto la struttura della settimana: dieci allenamenti, di solito 8 in piscina e 2 in mare per 80 km circa.

È che i lavori sono molto diversi, ci concentriamo su aspetti tecnici e qualità. Ci servono in vasca ma soprattutto in mare, perché nel fondo si risolve tutto all'ultimo chilometro, ed è lì che mi sto focalizzando».

Nella sua scelta tecnica ha anche subito critiche come Sinner.

Mai avuto dubbi?

«Ci sono sempre, ne ho avuti mille.

È stato stressante cambiare vita completamente, ma ho preso decisioni forti senza ripensamenti, valutandole ma anche un po' d'istinto, era quello di cui avevo bisogno, la mia quotidianità non mi bastava più. Avevo messo in conto un po' di smarrimento però credo che un po' di brivido, di imprevisto e di paura siano le cose che spingano a migliorarsi, a vivere con un po' più di sfrontatezza. Ero pronto a tutto e volevo che funzionasse, oltre al fatto che il cambiamento tecnico era necessario. Mi ha trasmesso una voglia di fare che negli ultimi anni a Ostia avevo perso. Il valore aggiunto è stata la voglia di lavorare ancora su me stesso cercando soluzioni nuove per vincere».

Quanto le hanno dato ragione le medaglie a Tokyo?

«Ripensandoci ho fatto le migliori gare di sempre. Il percorso di avvicinamento per non parlare dell'arrivo sono stati terribili. Stavo ancora male e il mese prima, con la mononucleosi, non riuscivo neanche a entrare in acqua. Non c'era possibilità che gareggiassi, l'idea del podio era lontanissima anche nella mia testa. Invece la forza è stata proprio quella, sono arrivato alle Olimpiadi con una cattiveria e una grinta pazzesche, tutti si aspettavano che andassi lì a partecipare invece la differenza è stata che io ci sono andato per lottare per le medaglie. Questo mi ha dato una forza di volontà extra.

L'argento in vasca e soprattutto il bronzo nel fondo, entrambe belle e assurde, mi rendono fiero di me».

È arrivato anche un altro amore.

«La vita privata è cambiata con quella sportiva. Ne avevo bisogno e voglia, non ho avuto paura di affrontare

la storia d'amore con Rossella. Stiamo molto insieme.

Non seguivo la scherma prima di incontrarla, la vedevo solo alle Olimpiadi, ma ora vorrei provare a tirare anch' io, di spada ovviamente. Lei nuota? Nuota.

Siamo diversi, anche nell'affrontare le gare: io aggressivo, cattivo, voglio tutto e subito. Lei calma, riflessiva, conce

ntrata, pronta a cogliere l'attimo. Ma alla fine non ci unisce lo sport, ma l'interesse per il mondo». Ha anche lanciato una competizione g

reen. «Si chiama "Dominate the water", 4 tappe e 3 format di gara, iniziamo a Lignano Sabbiadoro, poi Positano, passando per Taranto e Stintino. Da quando sto più a contatto con la natura e vado per spiagge, mi rendo conto di quanto spesso siano trasandate e sporche. Vorrei portare la gente alle gare nell'i

nteresse del turismo sportivo ma ecosostenibile, perché non è che vogliamo andare nei posti, spaccare tutto e andarcene». Altri nuovi interessi? «La Formula 1. Tifo Ferrari, mi piace molto Leclerc. Ma anche Hamilton da sempre, tra i giovani apprezzo Norris e Russell. Gioco anche a F1 Fantasy. Sono stato a Imola per la gara. Mi sono appassionato di recente, con la serie Drive to Survive. Ho scoperto gli uomini oltre ai piloti. È una generazione interessante quella di adesso, come in molti altri sport. Gli atleti, comprese le star, anche grazie a

i social sono più connessi alla gente». ©RIPRODUZIONE RISERVATA f g f g 3 volte oro Gregorio Paltrinieri, 27 anni, tre ori mondiali in carriera. Rassegna iridata al via domani a Budapest.

«Caro nuoto, non mi manchi La mia Budapest sceglie l'erede»

Il primo Mondiale senza Fede: «Una città crocevia per me Sono felice, ora mi sposo. E ho lasciato una Nazionale forte»

SERGIO ARCOBELLI

Com'è strano il Danubio senza Fede. Dopo nove mondiali, a Budapest, per la prima volta non ci sarà la Pellegrini. La capitale magiara è la città che più ha caratterizzato il destino di Federica Pellegrini. Agli Europei 2006 compì 18 anni e scelse di cambiare allenatore (Alberto Castagnetti). «Dicevano che ero un'atleta finita». Agli Europei 2010 chiuse il grande slam. Ai Mondiali 2017, un anno dopo il 4° posto di Rio, vinse l'oro dell'ultimo rilancio e della maturità battendo... l'imbattuta americana Ledecky, dicendo poi addio a Magnini. Agli Europei 2021, infine, conquista le ultime medaglie internazionali. «Adesso che ho smesso, sono curiosa di vedere chi sarà la mia erede», commenta Fede, bicampionessa uscente dei 200 stile libero, la gara del cuore. Che per la prima volta non vedrà all'opera la sua regina.

Fede, ha nostalgia del nuoto?

«Mi manca l'adrenalina delle gare: l'acqua sarà sempre il mio grande amore. Ma no, non ho quella nostalgia di chi dice: da domani mattina mi ributto in acqua». Quanto è stata forte la tentazione dell'Europeo di Roma ad agosto?

«Un pochino mi ha fatto tentennare, devo dire la verità. Però ho avuto la fortuna di capire che il mio fisico non ce l'avrebbe fatta a nuotare altri otto mesi. È stata una scelta abbastanza obbligata».

Che Nazionale ha lasciato?

«Fortissima. La squadra maschile può avere tantissimi acuti, già a Tokyo si sono viste le prime cose importanti. Ora c'è Budapest e poi ad agosto gli Europei a Roma, che non vedo l'ora di assistere da tifosa. Io ci sarò. Mi viene già la pelle d'oca a pensare come sarà quella vasca quando entrerà uno dei nostri».

Durante i trionfali Mondiali del 2009, tanta era l'attesa che le venne il «febbre».

Stavolta il Foro Italico si esalterà per Simona Quadarella?

«È la più attesa, perché è romana. Si porterà tanti tifosi da casa e sono sicura che andrà forte».



Il Giornale

FIN - Campania

Simona ha ottenuto la sua prima medaglia mondiale (un bronzo) proprio a Budapest. Perché questa città è speciale?

«Budapest è una città che mi ha dato tanto, ho preso lì le mie scelte più importanti a livello sportivo e non. E poi, dal 2017 sono campionessa mondiale dei 200 stile libero. Mi incuriosisce sapere chi sarà la nuova campionessa, non ci saranno né Ledecky, né Titmus, né Siobhan. Non era mai successo che mancassero tutte le più forti in una gara.

Ho pensato: proprio nell'anno in cui ho smesso di nuotare!».

La statunitense, da quando lei l'ha sconfitta a Budapest, non ha più vinto sui 200.

«Vero, il duecento è una gara stranissima e l'ha sempre fatto con molte difficoltà. E poi lei proviene dal mezzofondo, non è proprio la sua distanza preferita».

L'acqua era il suo habitat, adesso Fede com'è stare là fuori?

«Ora riesco a fare cose che prima non sarei riuscita a fare, perché altrimenti avrei dovuto saltare un giorno di nuoto».

Come procede il suo ruolo da dirigente Cio?

«Procede. Non è facile, è un po' come imparare a camminare da zero».

È pronta per il matrimonio con Matteo Giunta?

«Ho appena fatto l'addio al nubilato con le amiche a Formentera e l'ho voluto ricordare con un tatuaggio. Io e Matte ci sposeremo a fine agosto e lo faremo nella mia città d'origine, Venezia.

Non vediamo l'ora che succeda: vogliamo coronare la nostra storia e iniziare un nuovo percorso insieme».

Giunta che, al contrario suo, ha preparato il Mondiale.

«È un po' stressato perché ha delle belle teste calde. In fondo, io ero l'atleta più semplice da allenare...».

Alle 9 su Rai Sport

Apri Cerruti nel solo tech del Sincro

Ad aprire le danze sarà il nuoto sincronizzato, che si è allenato a Ostia ospitando l'Ucraina.

Prima a scendere in acqua sull'Isola Margherita è Linda Cerruti, tra flashback e nuovi obiettivi. «Ricordo quando a 16 anni mi stavo per tuffare per il mio primo Europeo a Budapest 2010 e mi chiedevo cosa sarei riuscita a fare: 12 anni dopo ci torno per disputare il Mondiale con molta più esperienza, tantissimi ricordi e risultati». Sesta a Gwangju 2019 nel tecnico e nel libero, la savonese comincia col singolo tech, un omaggio alla gratitudine e alla più grande preghiera, universale, che si traduce nella parola grazie attraverso le movenze flessibili e la tecnica che la contraddistinguono. Nel pomeriggio spazio al Duo tecnico. Linda si esibirà con Costanza Ferro (quinta a Gwangju 2019). Dirette Rai Sport alle 9 e alle 13.

32

CICLISMO/L'INTERVISTA

IN SVIZZERA COLPO DEL RUSSO VLASOV

CARUSO VEDE GIALLO
«NON AVRÒ CAPITANI»
Niente Ticabò, il siciliano sull'Etna per un Tour da protagonista

PALTRINIERI FARO DELL'ITALIA
GRUPPO CAPITANO DI UNA SQUADRA DI 20 ATLETI (DEPLANO FERMATO DAL COVID) CHE PERÒ PERSA SOSPETTIVAMENTE AGLI EUROPEI DI ROMA. QUADRARELLA È IL LADRO TRA LE DONNE

NUOTO/A BUDAPEST SCATTANO I MONDIALI, I PRIMI SENZA LA PELLEGRINI: DA DOMANI LE GARE TRA LE CORSIE

PALTRINIERI FARO DELL' ITALIA

GREG CAPITANO DI UNA SQUADRA DI 28 ATLETI (DEPLANO FERMATO DAL COVID) CHE PERÒ PENSA SOPRATTUTTO AGLI EUROPEI DI ROMA. QUADARELLA E PILATO LEADER TRA LE DONNE

Budapest L' Italia del nuoto è sbarcata a Budapest, dove oggi con le prime prove dell' artistico (il nuovo nome del sincronizzato) si aprono i Mondiali recuperati in Ungheria dopo il rinvio al 2023 di quelli previsti (in maggio) a Fukuoka, in Giappone.

Ieri tamponi di controllo e a cena, oggi allenamenti nella vasca di gara, domani le prime finali, perché con un 2022 folle il nuoto tra le corsie aprirà i campionati, invertendo la tradizione (tiffi e fondo alla fine, pallanuoto da lunedì 20). La Duna Arena, a tre anni di distanza da Gwangju (8 medaglie: 3 ori, 2 argenti e 3 bronzi) e a cinque dall' altra edizione iridata magiara, ospiterà il 19° mondiale di nuoto, incastrato in un 2022 folle per lo slittamento delle Olimpiadi, con anche Europei a Roma (agosto) e Giochi del Commonwealth a Birmingham.

Molte le assenze: dai big australiani ai russi, esclusi dalla Fina. «E' comunque un mondiale post olimpico e cercheremo di onorarlo in termini prestazionali e speriamo di medaglie» afferma il dt Cesare Butini, che guida una squadra composta da 28 atleti (Leonardo Deplano fermato dal Covid) e il dubbio Simone Cerasuolo (oggi ha il tampone di controllo). «La nostra squadra è tra le meno numerose, ma ha un differenziale di età che ci porta da Pietro Codia (32 anni, ndr) a un ragazzo del 2006 come Lorenzo Galossi. Diciassette anni di differenza, tra esperienza e successi, coi più giovani che nuotano nella stessa corsia per emulare ed emozionarsi insieme ai campioni azzurri, ad ogni allenamento, ad ogni gara, ad ogni occasione. La forza di questa squadra è il gruppo. Stiamo costruendo le basi per guardare già oltre i Giochi di Parigi 2024».

Una squadra al primo Mondiale dopo l' addio di Federica Pellegrini, in Italia a preparare il matrimonio con Matteo Giunta. «Ci seguirà comunque: i suoi successi, la sua personalità, professionalità e capacità di trasmettere insegnamenti al gruppo restano riferimenti indelebili - conclude Butini -. Il capitano sarà Gregorio Paltrinieri, vincitore di tutto, atleta inappuntabile e disponibile. Il testimone femminile passa a Simona Quadarella. La Nazionale ha tante punte e molti ragazzi in crescita come Benedetta Pilato, divenuta primatista mondiale nei 50 rana proprio alla Duna Arena e già d' argento ai Mondiali a 14 anni. Poi ci sono i medagliati olimpici Alessandro Miressi, Federico Burdisso, Thomas Ceccon, Nicolò Martinenghi, Manuel Frigo; c' è il ritorno di Luca Dotto, ci sono certezze in moltissime specialità. Siamo pronti. L' obiettivo è sempre lo stesso: a prescindere dalle medaglie sarò contento se i ragazzi si miglioreranno o nuoteranno prestazioni in linea coi loro tempi considerata anche la preparazione per un evento che cade esattamente nel periodo del Sette Colli».



©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mondiali: l'Italia domina il medagliere con 42 podi

RALLY Parte da Conegliano il Rally della Marca (e.g.) Parte questa sera alle 17,15 da Conegliano il Rally Della Marca, terzo appuntamento dell' Italiano Rally Asfalto. La gara trevigiana si articolerà su 356,08 chilometri, dei quali 84,22 suddivisi in 6 prove speciali: due stasera e quattro domani. Assente il leader del campionato Simone Campedelli, occasione ghiotta per gli avversari, iniziando dal padrone di casa Marco Signor su Skoda Fabia, ora secondo a 7,5 punti ed il biellese Corrado Pinzano (Volkswagen Polo) terzo a 14,5 lunghezze.

PALLANUOTO Il nazionale spagnolo Barroso al Salerno (e.m.) Bel colpo di mercato del Salerno che si è accordato con il 28enne attaccante Alberto Barroso, proveniente dal Terrassa e nazionale spagnolo.

Con la Spagna Barroso ha conquistato l'argento nel Mondiale di Gwangju.

BEACH VOLLEY Menegatti-Gottardi avanti al Foro Italico Grazie al successo per 2-0 (25-23, 21-15) sul duo Scampoli/Bianchin, Marta Menegatti e Valentina Gottardi hanno conquistato l'accesso ai quarti di finale dei Mondiali di beach volley, in corso a Roma, al Foro Italico.

Per Marta Menegatti si tratta della terza volta in carriera dopo il quinto posto nel 2019 ad Amburgo (in coppia con Orsi Toth) e nel 2013 a Stare Jablonki (con Cicolari).

GOLF Annika Invitational trionfa la baby Fiorellini Francesca Fiorellini ha vinto grazie a un par alla quarta buca di playoff l' Annika Invitational Europe 2022, uno dei tornei giovanili più prestigiosi del panorama internazionale, che si è svolto sul percorso del Vasatorp Golf Club (par 73) di Morarp (vicino a Helsingborg), in Svezia.

NUOTO PARALIMPICO Mondiali: l'Italia domina il medagliere con 42 podi L' Italia vince e continua a stupire ai Mondiali di nuoto paralimpico di Funchal: gli azzurri guidano il medagliere della manifestazione, davanti a Stati Uniti e Gran Bretagna.

Il conto delle medaglie al termine della quinta giornata di gare parla di 19 ori, 15 argenti e 10 bronzi per un totale di 42 medaglie.

36
ATLETICA/PALLAVOLO

LINEE ACCORTE ALLA GIORNATA
Grosseto dice Dallavalle
A Oslo, lo show Duplantis
Il triplista chiude a 17,25. "Moreno" a 6,02 con la pioggia

PALLAVOLO ASSOLUTO
È il ritorno di Juantorena
«Spalla ok, grande Luben»
Azzurri: oggi la vittoria contro la Germania è tassativa

SCHEMATA
Gli azzurri all'assalto
degli Europei in Turchia

MONDIALE TIRAGLIANO
Medaglie con 42 podi

FIN

NUOTO

Paltrinieri guida la spedizione azzurra nella rassegna iridata di Budapest

Ad undici mesi dai Giochi olimpici di Tokyo dove le medaglie conquistate sono state sette, e a sei mesi dai Mondiali in vasca corta di Abu Dhabi dove i podi raggiunti sono stati sedici, l'Italia del nuoto torna in vasca da sabato (e fino al 25 giugno) alla Duna Arena di Budapest per la 19ª edizione dei Campionati mondiali posticipati dallo scorso anno causa coronavirus e spostati di sede da Fukuoka in Giappone. Nelle acque di quella che viene chiamata «l'astronave ungherese» saranno in gara 29 azzurri. L'obiettivo è eguagliare le otto medaglie di Gwangju 2019. L'atleta più atteso è sicuramente Gregorio Paltrinieri che cercherà di riprendersi l'oro mondiale nei «suoi» 1500 sl.

16. **IL TEMPO**
17 giugno 2022

Sport

LAZIO
Un nuovo obiettivo per il centrocampista di Sestri di Marco Antonio

Torreira nel mirino

Spagna l'argentino non riscattato dal viola: Tare ci pensa
In difesa si stringe per Romagnoli ma Casale è più vicino

LAZIO
Compagnia abbonamenti Ora si parte

35
La prima volta che un calciatore ha vinto il campionato di calcio italiano con la maglia di una squadra di calcio. Il 19 giugno 2022, il 35enne argentino è stato proclamato campione d'Italia con la maglia del Lazio. Un traguardo che Torreira non si era mai sognato di raggiungere. «È un sogno che si è avverato», dice il centrocampista, «che mi ha permesso di tornare in patria e di essere con i miei familiari. È un momento molto importante per me e per la mia famiglia».

2023
L'anno di debutto di un calciatore in Serie A. Il 19 giugno 2022, il 19enne argentino è stato proclamato campione d'Italia con la maglia del Lazio. Un traguardo che Torreira non si era mai sognato di raggiungere. «È un sogno che si è avverato», dice il centrocampista, «che mi ha permesso di tornare in patria e di essere con i miei familiari. È un momento molto importante per me e per la mia famiglia».

De Laurentiis non molla «Vado al Coni per il Bari»

BIADIVIBILI
Nicola Cottafava e Iago Ragnhien agli ottavi del mondiale a Roma

NUOTO
Paltrinieri guida la spedizione azzurra nella rassegna iridata di Budapest

ATLETICA
Jacobs migliora in vista dei Mondiali in programma a luglio negli Usa